



Prorogati i termini per l'approvazione del PGT da parte dei Comuni

I Comuni non potranno continuare ad usare i vecchi Piani Regolatori

La Regione Lombardia ha approvato la proroga di un ulteriore anno e mezzo il termine per l'approvazione dei piani di governo del territorio. I Comuni dovranno adeguarsi alla normativa vigente, approvata nel febbraio del 2005, entro e non oltre il 31 dicembre del 2012, anziché entro il 31 marzo 2011 come sinora previsto. La proroga si è resa necessaria per l'alto numero di comuni, oltre due terzi, che ancora non ha portato a termine l'iter di approvazione del PGT. Su 1543 comuni lombardi infatti solo 435, il 28%, ha

concluso con successo l'iter di approvazione. Secondo quanto prevede la modifica della legge, i Comuni non potranno però continuare a utilizzare i vecchi PRG approvando i relativi piani integrati se entro la fine di quest'anno non avranno almeno adottato (approvato in prima lettura) il proprio piano di governo del territorio.

È questa la principale conseguenza del lungo procedimento giudiziario conclusosi nei giorni scorsi con una sentenza del Consiglio di Stato, ma partito a giugno 2010 quando

il Tar Lombardia aveva annullato il Pgt del Comune di Cermenate (Como) ma soprattutto aveva messo in discussione la procedura per la Valutazione ambientale strategica prevista dalla Regione. Il Tribunale amministrativo partendo dal Pgt del centro lombardo e in particolare dalla realizzazione della Vas era giunto alla conclusione che nella procedura di elaborazione della Vas prevista dalla delibera di Giunta 6420/2007 mancasse una netta distinzione tra l'autorità competente e quella procedente, quindi che all'interno

degli enti chi faceva le Vas e chi le valutava si confondessero.

Nel Cremasco sono solo sei i Comuni che non hanno ancora comunicato l'adozione del Piano alla Regione: **Casaleto di Sopra, Castelgabbiano, Ripalta Cremasca, Ricengo, Offanengo e Crema.** Queste amministrazioni

Comunali dovranno portare il Piano in consiglio nei prossimi mesi, altrimenti saranno bloccate tutte le varianti al Piano regolatore ancora in vigore.

Nel Cremasco ancora sei i Comuni senza comunicazioni definitive

Beretta presenta un accordo che fa risparmiare 150.000 euro al Comune, soddisfatto l'assessore al bilancio Longhino

Con Rey Damiano-Concessionario Beghelli scuole meglio illuminate risparmiando

La spesa sarà bloccata per 15 anni e con uno sconto del 10% rispetto alla spesa attuale

di Rosa Massari Parati

Conferenza stampa mercoledì mattina presso la Saletta riunioni nel Palazzo Comunale di Crema, alla presenza degli assessori comunali ai Lavori Pubblici **Simone Beretta** e al bilancio **Walter Longhino** e del funzionario comunale **Maggioni**. Scopo dell'incontro, la presentazione di un accordo stipulato con la **Rey Damiano** concessionaria della **Beghelli Spa** per l'illuminazione degli immobili scolastici comunali. Il contratto consiste nel conferimento alla **Beghelli Servizi** dell'incarico di eseguire i servizi di illuminazione a risparmio energetico in dieci edifici scolastici. In pratica, i tecnici della **Beghelli** si occuperanno della sostituzione degli attuali apparecchi con altri a risparmio energetico (compresi quelli d'emergenza), dotati di alimentatore elettronico a flusso variabile, l'installazione di modem GSM in ogni edificio per segnalare a distanza al centro di controllo eventuali malfunzionamenti. L'accordo e la manutenzione gratuita degli apparecchi per tutta la durata del contratto, che è di 15 anni. L'operazione è rivolta anche ad aziende che utilizzino almeno 100 plafoniere. Il progetto è stato presentato dall'ass. Beretta, che ha spiegato come la **Beghelli** abbia un brevetto innovativo che non ha reso necessario indire una gara. L'accordo prevede che dall'attuale spesa per l'energia elettrica per gli

immobili scolastici individuati, il Comune verserà alla **Rey Damiano** il 90% dell'attuale costo.

In questo modo, la spesa sarà bloccata per 15 anni e con uno sconto del 10% rispetto alla spesa attuale. Un accordo possibile alla **Beghelli** poiché verranno posizionate lampade a risparmio energetico. In termini quantitativi di risparmio questa operazione permette al Comune di risparmiare 8000 euro l'anno, con un risparmio complessivo per tutta l'iniziativa di circa 150.000 Euro. L'auspicio dell'ass. Beretta è di poter estendere l'iniziativa anche



ad altri immobili comunali, per incrementare i risparmi. **L'ass. Longhino** ha sottolineato il suo compiacimento sul fatto che il brevetto e la produzione siano italiani. Il rappresentante della **Rey Damiano-Beghelli** di Crema, è **Gianfranco Cazzulani**. Alla conferenza stampa era presente il giovane **Rey Damiano** che ha sottolineato come il progetto della **Beghelli** "Un mondo di luce a costo zero" permetta un risparmio dal 25% al 40% rispetto al consumo energetico attuale. Grazie all'autodimerizzazione la lampada, normalizza l'illuminazione previsto in funzione della luce esterna. Una volta tarata, la lampada agisce modificando l'emissione illuminante. Questo consente un risparmio fino al 70%. La manutenzione agli impianti viene telegestita dal centro S.O.S. **Beghelli** che la segnala alla **Beghelli Service** che interviene dopo aver ricevuto le informazioni di lampade bruciate o di altre necessità di manutenzione.

Le scuole coinvolte sono le Materne **Iside Franceschini** (60 apparecchi d'illuminazione), **Curatone e Montanara** (51), **Braguti** (52), **Ombriano** (76); le elementari **Curatone e Montanara** (137), **Braguti** (141), **San Bernardino** (53), **Santa Maria** (64); la Scuola media **Galmozzi** (145) e l'Asilo nido **Braguti** (79). I lavori sono già iniziati nelle **Galmozzi**.

Risari: Il Comune ha un bilancio 'difficile'

Ma nessuno coinvolge la Fondazione Cariplo, Comunitaria Provinciale e del Monte di Pietà

Mercoledì mattina nella Galleria del Palazzo Comunale di Crema il consigliere comunale di minoranza **on. Gianni Risari** ha tenuto una conferenza stampa per comunicare che di recente è stato nella sede milanese dell'**Housing Sociale** di cui lui è uno dei consiglieri. Ha informato dell'iniziativa relativa all'asilo trovando compiacimento per quanto fatto ed ha suggerito che la scuola materna venga intitolata al compianto **Vescovo di Crema Mons. Angelo Paravisi**, che aveva invitato gli amministratori a rendere più bella la città. Ma l'incontro è proseguito con una nota polemica, perché il consigliere si è detto compiaciuto di aver qui saputo che 1,432 milioni di Euro sono stati stanziati per la provincia di Cremona: 227.000 Euro per le Reti Affidabili del Comune di Cremona, 105.000 Euro per le ciclabili di Cremona, 200.000 Euro per il progetto del Comune di Cremona "La manutenzione e l'uso", 900.000 Euro alla Fondazione Teatro Ponchielli-II melodramma. "Mi risulta che a noi, invece, non sia

arrivato nulla. Farò una mozione perché ci sono tre Fondazioni che elargiscono fondi, un'opportunità particolarmente importante in questa fase di stesura del bilancio. Si tratta della **Fondazione Cariplo**, **Fondazione Cariplo Comunitaria-Provinciale** e il **Banco del Monte di Lombardia**. A questo, quando venne ceduto l'immobile si accordò che un cittadino cremasco sedesse nel CdA in rappresentanza della città ed è stato nominato il **dott. Mario Buzzella**. Ma tutte queste opportunità si stanno perdendo perché non si stanno attivando nella presentazione dei progetti da valutare. Riguardo al **Banco del Monte**, si tratta di verificarne le modalità di accesso ai fondi destinati alla comunità".



Domenica in piazza raccolta di firme per mandare a casa Silvio Berlusconi

di Beppe Cerutti

Anche a Crema loro hanno detto che non ci stanno. E loro sono i militanti di Sinistra ecologia e libertà, che hanno risposto all'appello lanciato dal partito su scala nazionale per una giornata di mobilitazione contro il

presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi**. Inequivocabile il layout dell'iniziativa: "Quest'uomo si diverte alle spalle degli italiani in crisi! E vorrebbe continuare a farlo! Io non ci sto!" In piazza, naturalmente, lo stato maggiore del gruppo politico locale, da **Alvaro Dellera a Gabriele Piazzoni, da Attilio Galmozzi a Franco Bordo,**

Anna Rozza e Paolo Balzari. Distribuito materiale informativo e patito tanto freddo. Loro, **Silvio Berlusconi** forse no anche se ora, dicono i "nostri", dovrà fare i conti con una nuova reprimenda, che non arriva da sinistra bensì dal Vaticano: Il leader non è proprio l'esempio ideale di difensore dei valori cristiani e della famiglia".

